

A cura di
LUCA PEDROLI

L'ANALOGIA NUZIALE NELLA SCRITTURA

Saggi in onore di Luis Alonso Schökel

GBP
Pontificia Università Gregoriana
Pontificio Istituto Biblico

ROMA 2019

Con il patrocinio della Fondazione Famiglia dono grande



Copertina e impaginazione: Yattagraf srls

© 2019 Pontifical Biblical Institute
Gregorian & Biblical Press
Piazza della Pilotta, 4 - 00187 Roma, Italy
www.gbpress.org - books@biblicum.com

ISBN: 978-88-7653-721-9

Finito di stampare nel mese di dicembre 2019
presso Printbee.it - Noventa Padovana (PD)

PREFAZIONE

Michael Francis Kolarcik*

In questo volume, curato dal nostro professore Luca Pedroli, vengono offerti gli Atti del Convegno internazionale che si è tenuto il 9 novembre 2017 a Roma, presso il *Pontificio Istituto Biblico* (PIB), in onore di Padre Luis Alonso Schökel, ricordando i sessanta anni dall'inizio del suo insegnamento (1957) e il ventennio della sua morte (Salamanca, 10 luglio 1998) e della pubblicazione del suo ultimo libro, intitolato *Simbolos matrimoniales en la Biblia*. Per tale motivo, si è pensato di dedicare il convegno all'analisi dell'analogia nuziale nella Scrittura, esattamente con lo stesso titolo che è stato attribuito anche a questo testo.

Mi rendo conto che sono tanti coloro che hanno conosciuto padre Alonso molto meglio di me. Gli organizzatori del convegno in suo onore, però, mi hanno chiesto, in quanto rettore del PIB, di condividere i miei ricordi di questo illustre professore. Suppongo del resto che ci siano anche parecchi che non lo hanno conosciuto personalmente; forse queste mie considerazioni potranno allora aiutare a farsi un'idea del grande personaggio di cui stiamo parlando.

Devo dire che l'esercizio di esaminare i miei ricordi di padre Alonso mi ha portato a comprendere e apprezzare meglio la portata del suo lavoro e del suo amore per la Scrittura. Per rinfrescare la

* Rettore del *Pontificio Istituto Biblico*, in Roma.

GESÙ, IL MESSIA SPOSO. LA TESTIMONIANZA DEI SINOTTICI

Luis Sánchez Navarro*

1. Premessa

La cristologia sponsale presenta nei Sinottici una singolare rilevanza, come padre Luis Alonso Schökel ha mostrato nel libro il cui ventesimo anniversario celebriamo, libro che a buon motivo potrebbe ritenersi il suo «testamento»¹. In tutti e tre i vangeli questa tematica è in particolare rapporto con la figura di Giovanni Battista, colui che per primo ha messo in rilievo questa dimensione dell'identità di Gesù². L'impostazione nuziale della cristologia trova però nel vangelo di Matteo una rilevanza singolare. Il vocabolario stesso ne offre un segnale: le «nozze» (γάμος, γαμέω/γαμίζω) vengono menzionate 17 volte, di fronte a Marco

* Professore presso l'Università San Dámaso, in Madrid.

¹ L. ALONSO SCHÖKEL, *Símbolos matrimoniales en la Biblia* (EstB 13; Estella: Verbo Divino, 1997).

² Cf. F. BATUAFFE NGOLE, *L'accomplissement de toute Justice. Approche pragmatique du procès dialogique entre Jésus et Jean-Baptiste dans l'Évangile de Matthieu* (EHS.T 956; Frankfurt am Main: Peter Lang, 2017), specialmente le pagine 79-115. Anche il Quarto Vangelo presenta una testimonianza concorde (cf. Gv 1,27; 3,27-30); vedi J. McWHIRTER, *The Bridegroom Messiah and the People of God. Marriage in the Fourth Gospel* (SNTSMS 138; New York: Cambridge University Press, 2006).

L'analogia nuziale nella Scrittura

(5) e Luca (11); anche lo «sposo» (νυμφίος) è più frequente (6 volte in Matteo, 3 in Marco e 2 in Luca)³. Due parabole specificamente matteeane vi fanno un riferimento esplicito, quella del banchetto di nozze (Mt 22,1-14) e quella delle dieci vergini (25,1-13)⁴. Di questa specificità di Matteo rende conto la bibliografia in merito⁵.

Procederemo in due tappe. Prima ci soffermeremo sulla testimonianza comune dei tre vangeli; poi ci addentreremo in quella di Matteo. Per la prima tappa teniamo conto delle parole di Giovanni su Gesù (Mc 1,7) e del dialogo con Gesù dei discepoli di Giovanni (Mc 2,19-20); per la seconda prenderemo spunto da quest'ultimo passo, per poi rivolgerci alle pericopi specificamente matteeane. Concluderemo con qualche precisazione sulla sposa di queste nozze. Il percorso ci permetterà di capire fino a che

³ Notiamo che anche la questione sul divorzio viene toccata due volte da Matteo (Mt 5,31-32; 19,3-9), a differenza di Marco e Luca (una volta ognuno: Mc 10,1-12; Lc 16,18); cf. L. SÁNCHEZ NAVARRO, "Marriage Revisited: Reading Matt 19:3-9 Contextually": *Anthr.* 29 (2013) 223-248. È pure lui l'unico a tramandare l'insegnamento sull'adulterio del cuore (Mt 5,27-30).

⁴ Della prima parabola c'è un parallelo lucano (il grande banchetto: Lc 14,16-24), che però non accenna alla tematica nuziale.

⁵ L. M. FEDRIGOTTI, *An Exegetical Study of the Nuptial Symbolism in Matthew 9:15. Jesus of Nazareth, the Bridegroom Who Is Present and Who Will Depart* (Lewiston, NY: Edwin Mellen Press, 2006); M. MERUZZI, *Lo Sposo, le nozze e gli invitati. Aspetti nuziali nella teologia di Matteo* (StRic; Assisi: Cittadella, 2008); J. NALPATHILCHIRA, "Reign of Heaven as Commensality with the Son in the Presence of the Father: Analysis of Matthew 22,1-14": *BiBh* 38 (2012) 203-224.227-247; B. PITRE, "Jesus, the Messianic Wedding Banquet, and the Restoration of Israel": *L&S* 8 (2013) 35-54; W. T. WILSON, "The Crucified Bridegroom and His Bleeding Daughter. Reflections on the Narrative Logic of Matt 9,9-26": *ETL* 89 (2013) 323-343; A. J. TARANZANO, "Dem Bräutigam entgegengehen: Zur Parabel von den jungen Frauen (Mt 25,1-13) in der matthäischen Endzeitrede": *TP* 89 (2014) 481-513; R. EAGY, "Matthew 9:9-17 and the Divine Bridegroom of Hosea": *ExpTim* 128 (2017) 521-528.

punto la tradizione sinottica ha accolto come dato fondamentale della cristologia (cioè, della messianicità di Gesù) la sua identità come Sposo, permettendone contemporaneamente — anzi, stimolando — sviluppi particolari. Da evidenziare sarà il riferimento radicale all'AT dei passi studiati.

2. Gesù Sposo: i sandali e il banchetto

Sono due i passi sinottici che presentano Gesù come Sposo: il primo in chiave enigmatica, il secondo in modo chiaro ma indiretto. La rivelazione diventa così progressiva, anche nel contenuto: nel primo passo ci sono solo lo Sposo e Giovanni, nel secondo vi sono anche «i figli del banchetto di nozze».

2.1 I sandali dello Sposo

Secondo la testimonianza di Luca (coincidente con quella di Giovanni), l'attività profetica del Battista al Giordano suscitò la domanda sulla sua messianicità (Lc 3,15; cf. Gv 1,19-20.25). La questione può essere ritenuta implicita pure in Matteo e Marco, dal momento che a un certo punto Giovanni sembra costretto ad annunciare la venuta imminente («dietro di me») di uno «più forte» di lui, che — diversamente da lui — battezza con acqua e battezzerà «in Spirito Santo [e fuoco: Mt-Lc]» (Mt 3,11 // Mc 1,7-8 // Lc 3,16). È allora che, in modo misterioso, Giovanni aggiunge la propria inadeguatezza a «sciogliere il laccio dei suoi sandali» (Mt: «portare i suoi sandali»):

Mt 3,11b

...ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali.

Mc 1,7b

Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali.

Lc 3,16b

...ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali.

Come Alonso — insieme a Pierre Proulx — ebbe l'acutezza di mostrare a partire della versione giovannea⁶, Giovanni introduce così la sua visione originale su Gesù:

Si se refiere al levirato, es un poco de paso, provocado por las preguntas de sus interrogadores. Aprovechándose de ellas, el Bautista impone su propia visión. Y el evangelista utiliza el recurso del enigma para introducir al lector en el meollo del misterio mesiánico conyugal⁷.

Qual è il senso di quest'espressione? Dopo i contributi di padre Alonso, dovrebbe ritenersi ormai ragionevolmente stabilito, o perlomeno venire criticamente valutato, il loro sfondo biblico, vale a dire la *legge del Levirato* (Dt 25,5-10); in particolare il versetto 9:

⁷ Ma se quell'uomo non ha piacere di prendere la cognata, ella salirà alla porta degli anziani e dirà: "Mio cognato rifiuta di assicurare in Israele il nome del fratello; non acconsente a compiere verso di me il dovere di cognato". ⁸ Allora gli anziani della sua città lo chiameranno e gli parleranno. Se egli persiste e dice: "Non ho piacere di prenderla", ⁹ allora sua cognata gli si avvicinerà in presenza degli anziani, *gli toglierà il sandalo dal piede*, gli sputerà in faccia e proclamerà: "Così si fa all'uomo che non vuole ricostruire la famiglia del fratello".

¹⁰ La sua sarà chiamata in Israele la famiglia dello scalzato.

Invece non è così; la bibliografia recente tace clamorosamente il dato, con qualche onorevole eccezione⁸. Anche i commenta-

⁶ P. PROULX – L. ALONSO SCHÖKEL, "Las Sandalias del Mesías Esposo": *Bib* 59 (1978) 1-37; l'articolo venne ripubblicato, con un titolo leggermente diverso («Las sandalias del Mesías esposo (Jn 1,27)»), in L. ALONSO SCHÖKEL, *Hermenéutica de la Palabra III. Interpretación teológica de textos bíblicos* (Bilbao: Ediciones EGA / Ediciones Mensajero, 1991) 107-142. Vedi pure una versione abbreviata in ALONSO SCHÖKEL, *Símbolos matrimoniales*, 109-121.

⁷ PROULX – ALONSO SCHÖKEL, "Las Sandalias", 23.

⁸ J. MATEOS – F. CAMACHO, *El evangelio de Mateo. Lectura comentada* (LectNT; Madrid:

ri riflettono questa situazione: quelli di Davies-Allison e Luz su Matteo non dicono niente⁹, e neanche lo fanno altri di diverse provenienze¹⁰. È simile il panorama nei commenti su Marco¹¹ e

Luca¹². Il Commentario sull'uso dell'Antico Testamento nel Nuovo Testamento di Beale e Carson non ne fa cenno¹³. L'interpretazione più diffusa vi vede un indizio dell'umiltà di Giovanni, che non si ritiene degno di svolgere un ruolo servile riguardo a Gesù. Invece il solo paragone sinottico dei testi mette in rilievo la somiglianza del passo del Deuteronomio con il detto del Battista, molteplici attestato dal NT:

Dt 25,9 (LXX)	καὶ ὑπολύσει τὸ ὑπόδημα αὐτοῦ τὸ ἐν ἀπὸ τοῦ ποδὸς αὐτοῦ
Mc 1,7	κύψας λῦσαι τὸν ἱμάντα τῶν ὑποδημάτων αὐτοῦ
Mt 3,11	[οὐ] ... τὰ ὑποδήματα βαστάσαι
Lc 3,16	λῦσαι τὸν ἱμάντα τῶν ὑποδημάτων αὐτοῦ
Eb 13,25	[οὐ] ... τὸ ὑπόδημα τῶν ποδῶν λῦσαι

Le varianti del detto, spiegabili in prima istanza a partire dall'oralità della tradizione evangelica, vengono tutte attestate dalle diverse menzioni patristiche e giudaiche del levirato, come Proulx e Alonso mostrarono in dettaglio¹⁴. In tutti e quattro i

Basel – Wien: Herder, 1980) 85; R. A. GUELICH, *Mark 1-8:26* (WBC 34A; Dallas, TX: Word Books, 1989) 24; S. LÉGASSE, *Marco* (CommBib; Roma: Borla, 2000) 70; R. T. FRANCE, *The Gospel of Mark. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2002) 70; S. GRASSO, *Vangelo di Marco. Nuova versione, introduzione e commento* (LB.NT 2; Milano: Paoline, 2003) 46; A. Y. COLLINS, *Mark* (Hermeneia; Minneapolis, MN: Fortress Press, 2007) 146; J. MARCUS, *El evangelio según Marcos: 1,1-8,21* (BEB 130; Salamanca: Sígueme, 2010) 161.

¹² Cf. J. A. FITZMYER, *El evangelio según Lucas. II: Traducción y comentario - Capítulos 1-8,21* (Madrid: Cristiandad, 1987) [orig. 1981] 336; J. NOLLAND, *Luke 1-9:20* (WBC 35A; Dallas, TX: Word Books, 1989) 151; F. BOVON, *El evangelio según San Lucas I (Lc 1-9)* (BEB 85; Salamanca: Sígueme, 1995) 254-255; J. B. GREEN, *The Gospel of Luke* (NICNT; Grand Rapids, MI – Cambridge, UK: Eerdmans, 1997) 180; S. GRASSO, *Luca* (Roma: Borla, 1999) 125; W. RADL, *Das Evangelium nach Lukas. Kommentar. Erster Teil: 1,1-9,50* (Freiburg – Basel – Wien: Herder, 2003) 189; A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelio según san Lucas* (CP 28; Madrid: BAC, 2014) 65.

¹³ G. K. BEALE - D. A. CARSON (ed.), *Commentary on the New Testament Use of the Old Testament* (Grand Rapids, MI: Baker Academics, 2007).

¹⁴ «En resumen, todas las variaciones de la quintuple tradición sobre las

Cristiandad, 1981) 37 [“Se anuncia el tema del Esposo, que supone el de la alianza. El que viene funda una alianza nueva (cf. 26,28), donde él toma el puesto de Dios (el Esposo), por ser «Dios entre nosotros» (1,23)”]; R. MEYNET, *L'évangile selon Saint Luc: analyse rhétorique* (II; Paris: Cerf, 1988) 46-47; J. H. MORALES RÍOS, “El que viene con la misión de santificar: algunas cuestiones a partir del ‘comienzo’ de Marcos (Mc 1,1-13)”, en: A. MALINA (ed.), *On His Way. Studies in Honour of Professor Klemens Stock, S.J.* (StMat 21; Katowice: Księgarnia św. Jacka, 2004) 135-160 (lo scarta: 142); FEDRIGOTTI, *Nuptial Symbolism*, 193; MERUZZI, *Lo Sposo, le nozze e gli invitati*, 143; R. VIGNOLO, “La simbolica delle vesti: una cifra sintetica del vangelo di Marco”: *PSV* 60 (2009) 85-126. 90-92; R. MEYNET, *L'évangile de Marc* (RhSém 16; Pendé: Gabalda et Cie, 2014) 41-42. Cf. BATUAFE NGOLE, *L'accomplissement de toute Justice*, 110 n. 85. Per Giovanni, cf. R. INFANTE, *Lo Sposo e la sposa. Percorsi di analisi simbolica tra Sacra Scrittura e cristianesimo delle origini* (Cinisello Balsamo: San Paolo, 2004) 119-122; S. GRASSO, *Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico* (Roma: Città Nuova, 2008) 78 (vedi però su questo autore le note 10, 11 e 12).

⁹ W. D. DAVIES – D. C. ALLISON, *The Gospel according to Saint Matthew I* (ICC; Edinburgh: T&T Clark, 1988) 315; U. LUZ, *El evangelio según San Mateo. Mt 1-7* (Vol. I) (BEB 74; Salamanca: Sígueme, 2010) 252-254.

¹⁰ Cf. J. GNILKA, *Das Matthäusevangelium I* (HTKNT 1/1; Freiburg – Basel – Wien: Herder, 1986) 71; D. J. HARRINGTON, *The Gospel of Matthew* (SPag 1; Collegeville, MN: Liturgical Press, 1991) 59; D. A. HAGNER, *Matthew 1-13* (WBC 33a; Dallas, TX: Word Books, 1993) 51; R. H. GUNDRY, *Matthew: A Commentary on His Handbook for a Mixed Church under Persecution* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1994) 48; W. CARTER, *Matthew and the Margins. A Socio-Political and Religious Reading* (JSNTSS 204; Sheffield: Sheffield Academic Press, 2000) 59; J. NOLLAND, *The Gospel of Matthew* (NIGTC; Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2005) 146; P. FIEDLER, *Das Matthäusevangelium* (TKNT 1; Stuttgart: Kohlhammer, 2006) 80; R. T. FRANCE, *The Gospel of Matthew* (NICNT; Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2007) 113; C. S. KEENER, *The Gospel of Matthew. A Socio-Rhetorical Commentary* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2009) 130-131; S. GRASSO, *Il Vangelo di Matteo. Commento esegetico e teologico* (Roma: Città Nuova, 2014) 102.

¹¹ Cf. J. GNILKA, *El evangelio según San Marcos I* (BEB 55; Salamanca: Sígueme, 1996) [orig. 1978] 45; R. PESCH, *Das Markusevangelium I* (HTKNT 2/1; Freiburg –

vangeli dunque il detto sui sandali può ricondursi a un'origine comune, come allusione a Dt 25,7-10.

Le parole, pur nella loro brevità, sono enormemente significative. Sin dall'inizio Gesù viene presentato, a partire dallo schema del levirato, come il vero Sposo d'Israele, che «viene» (Mt 3,11 [ἐρχόμενος] // Mc 1,7 // Lc 3,16 [ἔρχεται]) per assolvere il suo compito di sposare il popolo eletto, con lo scopo di renderlo finalmente fecondo. Non tutti i particolari corrispondono, evidentemente, con lo schema del levirato; lo sposo d'Israele non è morto... Ma il «ripudio» (cf. Is 50,1) di colei che è rimasta sola e senza discendenza (cf. Is 49,21) suppone una «quasi-vedovanza»¹⁵. La situazione d'Israele è così tragica che Giovanni il Battista, introdotto in tutti e quattro i vangeli nell'ottica di Is 40,3, in chiave di adempimento delle promesse¹⁶, presenta Gesù — alla luce dello stesso Deutero-Isaia¹⁷ — come lo sposo levirato. Ecco la conclusione di padre Alonso:

Quando las autoridades sugieren que él es el Mesías, él lo rechaza: arrogarse tal título sería suplantar al que tiene los derechos de esposo, sometiéndolo al rito de la *ḥaliṣâ*. Él no es sujeto hábil, no tiene derechos equivalentes, *ikanos*, *axios*, para llevarse a la novia. Al contrario, como Moisés y Josué, es él quien debería quitarse las sandalias. Como amigo del novio, puede prepararla lavándola con agua (cfr. Ef. 5,26); tocará al Mesías fecundarla con el don del Espíritu¹⁸.

sandalias, aun las más insignificantes a primera vista, pueden ser referidas a textos que tratan expresamente sobre el levirato»: PROULX – ALONSO SCHÖKEL, "Las Sandalias", 21; vedi pp. 16-22.

¹⁵ «El levirato implica una muerte y una viudez sin hijos, tiene un momento trágico que la ley intenta superar [...] En la trasposición simbólica de Isaías [por Jn] se suprime el dato de la muerte: más que viuda de un muerto, la mujer es esposa justamente repudiada por el marido»: *Ibid.*, 24.

¹⁶ Nel Quarto Vangelo è lui stesso a presentarsi così: Gv 1,23.

¹⁷ Specialmente di Is 54: PROULX – ALONSO SCHÖKEL, "Las Sandalias", 22.

¹⁸ ALONSO SCHÖKEL, *Símbolos matrimoniales*, 119-120.

Gesù è dunque lo Sposo divino: lo sfondo isaiano suggerisce con forza quest'interpretazione. Giovanni ha capito sin dall'inizio la vera dignità di colui che «viene dietro di lui» (Mc 1,7). Il suo particolare legame col deserto (cf. Is 40,3 in Mt 3,3), cioè col luogo dell'esodo e dell'alleanza, rende comprensibile la sua insistenza sulla dimensione sponsale di Gesù: il deserto è infatti il luogo del fidanzamento (Os 2,16-18; Ger 2,2-3)¹⁹.

Un tratto contraddistingue però il detto sui sandali nella tradizione sinottica, a confronto con quella giovannea: il suo collegamento immediato con un altro detto della tradizione sul Battista, quello del battesimo con cui «il più forte (ἰσχυρότερος)» di lui (espressione pure esclusiva dei Sinottici) battezzerà Israele; «Egli vi battezzerà in Spirito Santo [e fuoco]» (Mt 3,11; Mc 1,8; Lc 3,16)²⁰. Questo «battesimo» d'Israele mira al frutto del mistero pasquale, come suggerisce un suo altro detto nel vangelo di Luca in cui Gesù parla di un «battesimo» (Lc 12,49-50; cf. Mc 10,38-39), come elemento centrale della propria missione (ἡλθον: Lc 11,49)²¹.

I sinottici pongono dunque l'identità nuziale di Gesù appena insinuata in stretto rapporto con il mistero pasquale: allora Gesù ricoprirà definitivamente il ruolo, riconosciuto da Giovanni, di Sposo escatologico d'Israele.

¹⁹ Vedi R. RIESNER, "The Question of the Baptist's Disciples on Fasting (Matt 9:14-17; Mark 2:18-22; Luke 5:33-39)", in: T. HOLMÉN and S.E. PORTER (ed.), *Handbook for the Study of the Historical Jesus* (4: Individual Studies; Leiden: Brill, 2011) 3305-3347, 3317-3318.

²⁰ Nel vangelo di Giovanni queste parole appaiono più avanti, attribuite al Padre e leggermente diverse: «...questi è quello che battezza in Spirito Santo» (Gv 1,33). Negli Atti il detto non compare; all'inizio però si descrive la realtà di questo battesimo in Spirito Santo e fuoco (cf. At 2,3-4).

²¹ Cf., con accenti diversi, J. A. FITZMYER, *El evangelio según Lucas. III: Traducción y comentario. Capítulos 8,22-18,14* (Madrid: Cristiandad, 1987) 497-498 e F. BOVON, *El evangelio según San Lucas II (Lc 9,51-14,35)* (BEB 86; Salamanca: Sígueme, 2002) 430.

2.2 Lo Sposo e i «figli del banchetto»

Quest'ultima osservazione riguardo al detto sui sandali ci proietta ad un altro noto episodio sinottico della vita pubblica di Gesù: la sua risposta alla domanda sul digiuno²².

Mt 9,15

Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno.

Mc 2,19-20

Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare.²⁰ Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno.

Lc 5,34-35

Potete far digiunare gli invitati a nozze, mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni in cui lo sposo sarà strappato da loro; allora, in quei giorni, digiuneranno.

Con le varianti tipiche di una primissima trasmissione orale, tutti e tre i vangeli coincidono nel contenuto della risposta. In essa è lui stesso a riconoscersi come lo Sposo (νύμφος, due volte), e il riferimento alla Passione diventa ormai più chiaro²³.

Chi sono i domandanti? Tutti e tre i vangeli menzionano i discepoli di Giovanni (anche i farisei o i discepoli dei farisei); solo Matteo però mette la domanda sulle loro labbra, di fronte a un plurale anonimo («gli dicono/dissero») in Marco e Luca. I di-

scepoli di Giovanni riappaiono in Matteo e Luca (Mt 11,1-5 // Lc 7,18-23) rivolgendo — questa volta commissionati dal loro maestro — anche una domanda a Gesù²⁴. Il rapporto con Giovanni aiuta a capire la risposta di Gesù; infatti essa sorprende, perché la tematica nuziale non è stata accennata nel contesto precedente. Può capirsi però come una prosecuzione logica del detto del Battista sui sandali.

I discepoli di Gesù sono chiamati adesso «i figli della camera nuziale»; attraverso questo forte semitismo²⁵ — il cui senso preciso viene discusso²⁶, ma che mette i discepoli (menzionati dalla domanda introduttiva) in diretto rapporto con le nozze del νυμφίος²⁷ — Gesù manifesta la natura del presente καιρός (cf. Mt 16,3; Mc 1,15; Lc

²⁴ Luca evocherà anche i discepoli di Giovanni nell'introduzione al Padre Nostro (Lc 11,1). Matteo e Marco, infine, li presentano nel momento di seppellire il corpo del loro maestro (Mt 14,12 // Mc 6,29).

²⁵ Cf. Mt 8,12; 13,38 («figli del Regno»); 23,15 («figlio di gehenna»); Mc 3,17 («figli di tuono»); Lc 10,6 («figlio di pace»); 16,8 («figli della luce»); Lc 20,34 («figli di questo mondo»); 20,36 («figli della resurrezione»); Gv 12,36 («figli di luce»); 17,12 («figlio della perdizione»). «Without exception, the idiomatic construction “son(s) of...” is attested in all four Gospels only in the lips of Jesus»: FEDRIGOTTI, *Nuptial Symbolism*, 71.

²⁶ «Οἱ υἱοὶ τοῦ νυμφῶνος» means “the wedding guests”, that is, all those who have been invited, have accepted the nuptial invitation, and attend the wedding feast»: *Ibid.*, 89. «Its “sons” must then be not the ordinary guests but the intimate friends of the Bridegroom who were charged with the delicate duties to be performed in or immediately outside the bridal chamber with regard to proof of virginity and consummation»: TAIT, *Jesus the Divine Bridegroom*, 298. La questione decisiva è il significato di νυμφῶν, “camera nuziale” (cf. Tb 6,14.17), che però per metonimia potrebbe designare pure la festa nuziale, come in Mt 20,10 (B* L tra gli altri; cf. FEDRIGOTTI, *Nuptial Symbolism*, 71-80). Su γάμος in Mt 22,10 vedi B. M. METZGER, *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 1994) s.l.; diverse edizioni critiche (Merk, Westcott-Hort) editano νυμφῶν.

²⁷ «I discepoli sono “nuziali” come il loro Maestro»: MERUZZI, *Lo Sposo, le nozze e gli invitati*, 149.

²² Cf. G. KERN, “Digiunare o festeggiare? Una questione di tempo (Lo sposo/la questione del digiuno): Mc 2,18-20: Mt 9,14-15/Lc 5,33-35/VangTom 104”, in: R. ZIMMERMANN (ed.), *Compendio delle parabole di Gesù* (Brescia: Queriniana, 2011) 436-447; RIESNER, “The Question on Fasting”. Per Matteo: FEDRIGOTTI, *Nuptial Symbolism*; MERUZZI, *Lo Sposo, le nozze e gli invitati*; BATUAFE NGOLE, *L'accomplissement de toute Justice*, 79-115; EAGY, “Divine Bridegroom”. Per Marco: VIGNOLO, “La simbolica delle vesti”; M. TAIT, *Jesus the Divine Bridegroom in Mark 2:18-22. Mark's Christology Upgraded* (AnBib 185; Roma: Gregorian & Biblical Press, 2010). Per Luca: R. MEYNET, “Le vin de la nouvelle alliance. La parabole du vieux et du neuf (Lc 5,36-39) dans son contexte”: *Greg* 86 (2005) 5-27.

²³ Vedi P.-B. SMIT – M. OLDHOFF, “Matthew 9:14-17 and 26:27-29. Intertextual Connections in Search of Meaning?” *BN* 166 (2015) 87-94.

12,56). Si sono avviate le nozze escatologiche: Gesù suggerisce così l'adempimento delle promesse bibliche riguardanti le nozze di Dio con il suo popolo (Os 2,21-22 e testi affini); la menzione poi del digiuno e del non digiuno pone queste promesse in rapporto con il tema del banchetto escatologico attestato dal profeta (Is 25,6-9). Sarebbe assurdo, in questo contesto di festa, proclamare il digiuno, gesto di penitenza e di supplica²⁸. Se, secondo le tradizioni rabbiniche, il giorno delle nozze il digiuno è vietato²⁹, quanto più se si tratta delle nozze del Messia! Adesso è il momento di gioire. Arriverà però il tempo per digiunare: quando lo Sposo verrà a mancare, pure in maniera violenta³⁰.

Il detto, poi, non va isolato dal contesto successivo, che gli sta intimamente collegato (Mt 9,16-17). Così vengono sottolineati due aspetti: il rapporto con la nuova alleanza, suggerito dalla frequenza dei termini «vecchio/nuovo»; e la dimensione conviviale che, implicita nella metafora nuziale, diventa esplicita nel «vino nuovo». Questa dimensione collega la pericope con quella precedente (Mt 9,9-13) ed evoca il banchetto messianico (Is 25)³¹. Ambedue i tratti permettono pure di leggere questa pericope in rapporto con l'istituzione dell'Eucaristia³². Non possiamo

²⁸ Vedi in merito ALONSO SCHÖKEL, *Símbolos matrimoniales*, 77.

²⁹ Vedi BOVON, *Lucas I*, 370.

³⁰ Il verbo, ἀπαρθῆναι, suggerisce la violenza: ALONSO SCHÖKEL, *Símbolos matrimoniales*, 77. FEDRIGOTTI, *Nuptial Symbolism* lo interpreta invece in maniera attiva: "se ne sarà andato" («will depart»: 109-118).

³¹ «[Wine] was traditionally included among the items served at the messianic banquet»: WILSON, "The Crucified Bridegroom", 339. «As νυμφίος Jesus is the carrier of (eschatological) joy, surpassing any mourning and, in this way, inaugurating a new era»: P.-B. SMIT, *Fellowship and Food in the Kingdom. Eschatological Meals and Scenes of Utopian Abundance in the New Testament* (WUNT.NF 234; Tübingen: Mohr - Siebeck, 2008) 53.

³² Così hanno fatto, per Matteo, SMIT – OLDFHOF, "Intertextual Connections?"; vedi anche WILSON, "The Crucified Bridegroom", 339-340. Il tema della fecondità,

neanche ignorare in tal senso la tematica del vestito (Mt 9,16), così rilevante nella parabola mattea del banchetto nuziale (Mt 22,11-14).

Le monografie dedicate recentemente a questa pericope (Matteo: Fedrigotti; Marco: Tait) mettono in rilievo quella che può essere definita come la *high Christology* qui manifestata. Gesù è «lo Sposo divino»: lo sfondo profetico induce a vedere in lui YHWH stesso³³. È poi una particolarità della letteratura biblica tardiva e delle fonti rabbiniche la sua identificazione con il Messia³⁴. Così, lo sfondo veterotestamentario diventa nel suo insieme chiave di lettura di queste parole, inspiegabili senza di esso³⁵; quello sfondo permette di capire in particolare chi sia la sposa — sorprendentemente assente — di queste nozze. La sposa è l'Israele escatologicamente raccolto da Gesù, come simbolizzato dai Dodici³⁶; anzi, secondo l'interpretazione di Fedrigotti, in Matteo la sposa sarebbe «la mia chiesa» (cf. Mt 16,18)³⁷.

Torniamo infine sul rapporto con la pericope precedente (vocazione di Levi/Matteo e banchetto con pubblicani e peccatori), più stretto in Matteo che non in Marco³⁸. Recentemente questo fatto

implicito in 9,15 («sposo»), esplicito in 26,28 («per molti»), collega pure i due momenti.

³³ «The restoration of God's spousal relationship with humanity through the new and eternal nuptials of Jesus with his Church»: FEDRIGOTTI, *Nuptial Symbolism*, 298. «It is always God who is the Bridegroom»: TAIT, *Jesus the Divine Bridegroom*, 166.

³⁴ Vedi su questo J. C. O'NEILL, "The Source of the Parables of the Bridegroom and the Wicked Husbandmen": *JTS* 39 (1988) 485-489, qui 485.

³⁵ Vedi RIESNER, "The Question on Fasting", 3313-3319.

³⁶ Cf. L. SÁNCHEZ NAVARRO, *Una luz para las naciones. La vocación universal del Evangelio* (Studia Biblica Matritensia 3; Madrid: Universidad San Dámaso, 2014) 46-50.

³⁷ FEDRIGOTTI, *Nuptial Symbolism*, 243-276.

³⁸ Mt 9,15: "Allora..." (τότε). Vedi SMIT, *Fellowship and Food in the Kingdom*, 217.

è stato messo in relazione con la dimensione nuziale del detto di Gesù; l'uso di Os 6,6 in Mt 9,13 andrebbe inteso come un indicatore per il lettore, che così potrebbe capire la metafora nuziale di Mt 9,15 come pretesa di svolgere il ruolo del divino Sposo di Os 2,16³⁹. L'osservazione non manca d'interesse e ci permette di indagare la peculiarità del primo vangelo.

In sintesi: le parole di Gesù in Mt 9,15 ci offrono nei vangeli sinottici una densa sintesi dell'identità e missione del Messia, in continuità con le parole iniziali del Battista e anche in rapporto con lui; «Jesús se identifica con el Mesías esposo que invita a sus amigos, los discípulos, a disfrutar de la presencia del novio»⁴⁰.

3. Gesù Sposo: due parabole di Matteo

Come già anticipato, Matteo sviluppa in modo particolare la dimensione sponsale del Messia Gesù; e lo fa specialmente attraverso due parabole a lui proprie, che riprendono l'argomento delle nozze⁴¹. Sono le ultime delle dieci "parabole del Regno" presenti in questo vangelo⁴². Tutte e due le parabole ci presentano il dramma di coloro che non vengono accettati al banchetto; entrambe, però, sottolineano l'invito a parteciparvi.

³⁹ EAGY, "Divine Bridegroom".

⁴⁰ ALONSO SCHÖKEL, *Símbolos matrimoniales*, 77.

⁴¹ Pure nella descrizione mattea di Gesù nel suo ingresso in Gerusalemme (21,5) si può scoprire una dimensione sponsale; vedi J. NALPATHILCHIRA, "Everything is Ready; Come to the Marriage Banquet". *The Parable of the Invitation to the Royal Marriage Banquet (Matt 22,1-14) in the Context of Matthew's Gospel* (AnBib 196; Roma: G&B Press, 2012) 167-168.

⁴² Vedi L. SÁNCHEZ NAVARRO, *El logos del reino. Las diez parábolas de Mateo* (ABE 61; Estella: Verbo Divino, 2013).

3.1 Invitati al banchetto di nozze

La prima parabola (Mt 22,1-14) rappresenta il passo nuziale per eccellenza del primo vangelo: il termine γάμος compare 9 volte in Matteo, di cui 8 in questa parabola⁴³. Il tema del banchetto nuziale ci rimanda a Mt 9,15; anche il motivo degli assistenti al banchetto collega i due passi: prima però «i figli del banchetto» (i discepoli) apparivano sotto una luce positiva, adesso ci si parla di una sala riempita di commensali, nonostante la parabola s'incentri sui chiamati che non vogliono accettare l'invito o non se ne dimostrano degni. Prima si suggeriva la possibilità di una reazione inadeguata al banchetto di nozze (il digiuno); adesso si riflette sul rifiuto a parteciparvi.

Ambedue i temi (banchetto e invitati) sono comuni alla versione lucana della parabola (Lc 14,16-24); comuni sono anche il riferimento al Regno, più chiaro in Matteo (Mt 22,2) ma presente pure in Luca (cf. Lc 14,15)⁴⁴. Non lo è però il motivo nuziale, che diventa invece molto significativo nel contesto del primo van-

⁴³ Cf. INFANTE, *Lo Sposo e la sposa*, 87. Γάμος appare 16 volte in tutto il NT, di cui dunque la metà in Mt 22,1-14. Su γάμος/νυμφών in Mt 22,10 vedi sopra, nota 26. Su Mt 22,1-14 cf. W. CARTER, "Matthew 22:1-14: Parable of the Wedding Feast", in: W. CARTER and J. P. HEIL (ed.), *Matthew's Parables. Audience-Oriented Perspectives* (CBQMS 30; Washington, DC: The Catholic Biblical Association of America, 1998) 168-176; W. G. OLMSTEAD, *Matthew's Trilogy of Parables: The Nation, the Nations and the Reader in Matthew 21:28-22:14* (SNTSMS 127; New York: Cambridge University Press, 2004) specialmente 118-128; NALPATHILCHIRA, "Reign of Heaven as Commensality"; PITRE, "Messianic Wedding Banquet"; P.-B. SMIT, "The Invitation to the Eschatological Banquet and the Call to Follow Christ. A Note on Mt. 22:14": *RB* 120 (2013) 72-84; SÁNCHEZ NAVARRO, *El logos del reino*, 161-171.

⁴⁴ Sulla versione della parabola nel *Vangelo di Tommaso* (logion 64), vedi R. TREVIJANO ETCHEVERRÍA, *Estudios sobre el Evangelio de Tomás* (FPat.E 2; Madrid: Ciudad Nueva, 1997) 68. Secondo Ulrich Luz, "el EvTom log. 64 es una recepción gnóstica clásica de la parábola del banquete": U. Luz, *El evangelio según San Mateo. Mt 18-25 (Vol. III)* (BEB 111; Salamanca: Sígueme, 2003) 311.

gelo, giacché il contesto proprio delle nozze permette anche di introdurre dei rapporti familiari. Così la parabola in Matteo diventa chiaramente cristologica: il re che celebra un banchetto di nozze per il suo figlio (tutti e tre i tratti in corsivo sono assenti in Luca) mira chiaramente al Padre (il «grande re»: Mt 5,35), il quale anche nella parabola dei vignaioli omicidi — simboleggiato dal padrone della vigna — invia per ultimo «il suo figlio» (Mt 21,37)⁴⁵. Ci sono altri due momenti in cui Gesù descrive il Regno del Padre come un banchetto: la guarigione del figlio del centurione (8,11) e l'ultima cena (26,29)⁴⁶. Nel presentare però il motivo veterotestamentario del banchetto escatologico (Is 25,6-9; cf. Sal 23,5) come un banchetto nuziale, Gesù supera le fonti giudaiche⁴⁷; è una sua originalità. Questo ha a che vedere con lo sviluppo matteo della parabola: se ci devono essere altri invitati dopo il rifiuto dei primi (vv. 11-13) non è semplicemente affinché il cibo non venga sprecato, e neppure perché si sposa il figlio del re!⁴⁸

Il tenore generale della parabola insiste sulla serietà dell'invito e la responsabilità che ne suppone l'accoglienza, sottolineando le disastrose conseguenze del rifiuto (cf. Mt 7,27, et al.); la simbolica delle vesti ha un significato etico chiaro: riguarda le opere di giustizia⁴⁹, che nella profezia del giudizio finale costituiscono requisiti indispensabili per l'accoglienza nel Regno (25,31-46). Il riferimento a coloro che non possono prendere parte al banchetto, per il loro rifiuto e la loro violenza (22,5-6) o per la loro indegnità (22,11-13), non ci deve però fare dimenticare il messaggio principale: il Regno dei Cieli è una grande festa nuziale a cui tutti («molti»: 22,14) sono invitati⁵⁰. Malgrado i tanti fallimenti, «la sala si riempì di commensali» (v. 10). Come giustamente commenta Isidro Gomá Civit:

El tono de severidad redaccional (tan propio de Mateo) con que se concluye este suplemento de la parábola [vv. 11-13] no anula su afirmación sustantiva: el hecho de que los demás comensales del rey, por el mero hecho de no dejarlo de ser, ya están situados en la luz del gozo escatológico⁵¹.

Ancora una volta, lo Sposo escatologico non è più YHWH ma il Messia; questo fatto però, invece di suggerire uno sposo di categoria inferiore, assume rilevanza cristologica: questo Messia è «il Signore salva» (1,21), l'Emmanuele, il «Dio con noi» (1,23), il Figlio amato del Padre (3,17). Il Messia è dunque lo Sposo divino: come Figlio rende presente suo Padre e in lui Dio stesso si manifesta come Sposo d'Israele. «In Jesus the Son, God is celebrating

⁴⁵ «The reader naturally identifies the son with Jesus, this because (i) the son of the previous parable is obviously Jesus, (ii) in 9.15 and 25.1 Jesus is the bridegroom, (iii) God is often king in Matthew (cf. 5.35 and 'kingdom of God'), and (iv) other early Christian texts speak of the eschatological wedding feast of Jesus Messiah (e.g. Rev 19.7, 9)»: W. D. DAVIES – D. C. ALLISON, *The Gospel according to Saint Matthew III* (ICC; Edinburgh: T&T Clark, 1997) 198-199. Altre somiglianze con la parabola dei vignaioli: OLMSTEAD, *Matthew's Trilogy of Parables*, 119.

⁴⁶ Cf. S. MUÑOZ IGLESIAS, *Comentario al Evangelio según San Mateo* (Madrid: Editorial de espiritualidad, 1998) 254-255. In Mt 22,13 Gesù riprende le parole di Mt 8,12.

⁴⁷ NALPATHILCHIRA, *Marriage Banquet*, 171.

⁴⁸ «Other banquets might have been canceled, but the king's son's wedding cannot be canceled. Nor can it go ahead without guests. On this occasion, as on no other, it is essential that the banqueting hall be full»: R. BAUCKHAM, «The Parable of the Royal Wedding Feast (Matthew 22:1-14) and the Parable of the Lame Man and the Blind Man (Apocryphon of Ezekiel)»: *JBL* 115 (1996) 471-488, 485.

⁴⁹ Luz, *San Mateo III*, 324. Cf. Ap 19,8b: «La veste di lino sono le opere giuste dei santi».

⁵⁰ «The final logion [...] could be better translated as "All are called but not all are chosen"»: NALPATHILCHIRA, *Marriage Banquet*, 225.

⁵¹ I. GOMÁ CIVIT, *El evangelio según San Mateo II* (ComentNT III/2; Madrid: Marova, 1976) 384.

His nuptials with humanity»⁵². Così viene rivelata la vera natura del Regno dei Cieli inaugurato da Gesù: una commensalità con il Figlio, in presenza del Padre⁵³.

3.2 Le vergini e lo sposo

La seconda parabola nuziale propria di Matteo, in stretto rapporto lessicale con in passi nuziali precedenti⁵⁴, è quella delle dieci vergini (Mt 25,1-13) e avviene in un contesto segnatamente escatologico (Matteo 24-25); il fatto di venire introdotta da una doppia indicazione di futuro («Allora [cf. 24,51] il Regno del Cielo si assomiglierà...»: v. 1) mette in grande rilievo questo dato. La parusia di Gesù (24,3), del Messia (24,23), del Figlio dell'Uomo (24,27; 25,31), del Signore (24,42) avrà una forma nuziale, sarà l'arrivo dello Sposo. È notevole la somiglianza di fondo con la parabola del banchetto, anch'essa «parabola del Regno»: celebrazione di nozze; alcuni (invitati, vergini) che vi prendono parte e altri che vengono esclusi; c'è poi in tutte e due le parabole un elemento simbolico che determina in chiave etica il destino finale (il vestito, l'olio)⁵⁵. Quest'ultimo dato riceve però nell'ultima parabola una sfumatura importante. Infatti, se l'orizzonte di fondo è costituito dall'invito a partecipare alle nozze, allora le buone opere simboleggiate dall'olio rappresentano le opere dell'amore, opere di un amore attivo che vengono comprese

⁵² NALPATHILCHIRA, "Reign of Heaven as Commensality", 243.

⁵³ NALPATHILCHIRA, *Marriage Banquet*, 369.

⁵⁴ Νυμφίος: in Matteo, solo in 9,15 e 25,1-10; γάμος: in Matteo, solo in 22,1-14 e 25,10.

⁵⁵ Cf. A. PUIG I TÀRRECH, *La parabole des dix vierges (Mt 25,1-13)* (AnBib 102; Rome – Barcelona: Biblical Institute Press, Facultat de Teologia [SSP], 1983) 89-91: «Un texte parallèle: Mt 22,11-13». Vedi pure K. P. DONFRIED, "The Allegory of the Ten Virgins (Matt 25:1-13) as a Summary of Matthean Theology": *JBL* 93 (1974) 415-428 424; SÁNCHEZ NAVARRO, *El logos del reino*, 180-182.

come espressione di affetto nuziale (cf. Ct 1,2-3). La figura delle dieci vergini non è separabile da quella della sposa⁵⁶. L'agape necessario per la salvezza, un'agape che negli ultimi tempi si raffredderà in tanti (Mt 24,12)⁵⁷, ha una dimensione sponsale. Va rilevato infine che al centro della parabola si trova l'invito alle vergini: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!» (25,6). Il fatto che cinque di esse non si siano adeguatamente preparate non toglie forza alla chiamata, un invito aperto e universale. Tutte e dieci vengono chiamate a partecipare della gioia sponsale.

3.3 Matteo: tra nozze e nozze

Attraverso queste due parabole Matteo porta al culmine l'analogia sponsale introdotta dai primi passi qui studiati, comuni con gli altri sinottici. Infatti si era presentato lo sposo (Mt 3,11) e si era avviato il banchetto nuziale (νυμφών: Mt 9,15); ma quelle nozze iniziate nella vita terrena di Gesù non erano piene, giacché lo attendeva ancora la dolorosa separazione, la «partenza», pure lì annunciata. Matteo presenta l'incontro escatologico con Gesù come la festa nuziale definitiva, il momento dell'abbraccio che niente potrà sciogliere⁵⁸. Attingendo così alla tradizione cristologica ecclesiale, che nell'Apocalisse di Giovanni trova la sua espressione più riuscita, il primo vangelo presenta la parusia del Figlio dell'Uomo come il compimento definitivo della promessa di Dio: sposare il suo popolo «negli ultimi giorni», rendendolo così escatologicamente fecondo.

⁵⁶ Cf. Sal 45,15-16: «¹⁵ [La figlia del re] è condotta al re in broccati preziosi; dietro a lei le vergini, sue compagne, a te sono presentate; ¹⁶ condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re».

⁵⁷ Cf. L. SÁNCHEZ NAVARRO, "El enfriarse del amor (Mt 24,12)", in: A. MALINA (ed.), *On His Way. Studies in Honour of Professor Klemens Stock, S.J.* (StMat 21; Katowice: Ksiegarnia sw. Jacka, 2004) 121-134, soprattutto 129-130.

⁵⁸ Cf. INFANTE, *Lo Sposo e la sposa*, 94.

4. A mo' di conclusione: Nozze senza sposa?

Nelle due parabole matteeane, come abbiamo visto, manca la sposa⁵⁹; mancava pure nei detti sui sandali e nella risposta di Gesù alla domanda sul digiuno, attestata dai tre sinottici. Grande paradosso: la sposa è protagonista necessaria delle nozze! Il paradosso è ancora più sorprendente se teniamo conto di un testo biblico che fa parte del retroscena dell'analogia nuziale evangelica, il Salmo 45, di cui la sposa è un personaggio principale (vv. 11-17).

Ma la sposa è veramente assente dai testi evangelici? A proposito del passo sul digiuno, abbiamo accennato che non è così. In modo simile, così suggerisce Renzo Infante riguardo a Mt 22:

Il testo evangelico non esprime alcuna identificazione, ma solo velatamente lascia intuire che la sposa possa identificarsi, a livello simbolico, con coloro che prepareranno se stessi in maniera adeguata per la festa, con un abito nuziale degno dello sposo⁶⁰.

E poi, su Mt 25:

Per molti autori antichi e moderni la sposa è da identificarsi con le dieci vergini. Il numero dieci indica una moltitudine completa e consente di giocare con due tipi di atteggiamento: la saggezza e la stoltezza...»⁶¹; «lo sposo arriverà certamente ed in maniera inaspettata; nell'attesa la chiesa, rappresentata dalle dieci vergini, è *sponsa*, tuttavia *uxor facta est*, è *secura*, l'unione è già cominciata»⁶².

⁵⁹ Sulle varianti in 25,1 (τῶν νυμφῶν 892*, τοῦ νυμφίου καὶ τῆς νύμφης D Θ f¹ latt sy^{s.p.h**} mae), ritenute secondarie, vedi PUIG I TÀRRECH, *Dix vierges*, 150-152; Metzger, *A Textual Commentary*.

⁶⁰ INFANTE, *Lo Sposo e la sposa*, 87; cf. Ap 19,7-8 (*ibid.*).

⁶¹ *Ibid.*, 90.

⁶² *Ibid.*, 91-92.

Infante segue così le orme di padre Alonso, che a sua volta affermava a proposito delle dieci vergini: «Esta vez, ellas son las novias»⁶³.

Tutti questi dati ci permettono di capire perché nei diversi passi nuziali dei vangeli sono così rilevanti — rispettivamente — Giovanni Battista, «i figli del banchetto di nozze», gli «invitati» e le «vergini». In essi viene raffigurata quella sposa che è l'Israele fedele e altre volte la Chiesa, pienezza del popolo eletto. Paolo dirà ai Corinzi, usando la stessa immagine: «lo provo infatti per voi una specie di gelosia divina: vi ho promessi infatti a un unico sposo, per presentarvi a Cristo come vergine [παρθένος] casta» (2Cor 11,2). Qualcosa di simile succede a Cana (Gv 2,1-12), dove — come pure indicato da Alonso — il vero sposo non è quello che appare nel racconto, ascoltatore muto e senz'iniziativa (2,10-11), ma Gesù⁶⁴; anche lì c'è una presenza misteriosa della sposa⁶⁵. Nei testi sinottici che si riferiscono alle nozze messianiche, allora, la sposa è presentissima; per scoprirla bisogna solo avere occhi che vedano, orecchi che odano, cuore che comprenda.

Bibliografia

ALONSO SCHÖKEL, L., *Hermenéutica de la Palabra III. Interpretación teológica de textos bíblicos* (Bilbao: Ediciones EGA / Ediciones Mensajero, 1991).

_____, *Símbolos matrimoniales en la Biblia* (EstB 13; Estella: Verbo Divino, 1997).

⁶³ ALONSO SCHÖKEL, *Símbolos matrimoniales*, 83.

⁶⁴ “En esta boda los novios son anónimos y no intervienen; el novio asoma para escuchar la reconversión del maestresala; pasa a primer plano por contraste Jesús. Él es el verdadero novio, capaz de transformar el agua de purificaciones externas en el vino del amor y la alegría”: *Ibid.*, 80.

⁶⁵ INFANTE, *Lo Sposo e la sposa*, 139-140.

- BATUAFFE NGOLE, F., *L'accomplissement de toute Justice. Approche pragmatique du procès dialogique entre Jésus et Jean-Baptiste dans l'Évangile de Matthieu* (EHS.T 956; Frankfurt am Main: Peter Lang, 2017).
- BAUCKHAM, R., "The Parable of the Royal Wedding Feast (Matthew 22:1-14) and the Parable of the Lame Man and the Blind Man (Apocryphon of Ezekiel)": *JBL* 115 (1996) 471-488.
- BEALE, G. K. – CARSON, D. A. (ed.), *Commentary on the New Testament Use of the Old Testament* (Grand Rapids, MI: Baker Academics, 2007).
- BOVON, F., *El evangelio según San Lucas I (Lc 1-9)* (BEB 85; Salamanca: Sígueme, 1995).
- _____, *El evangelio según San Lucas II (Lc 9,51-14,35)* (BEB 86; Salamanca: Sígueme, 2002).
- CARTER, W., "Matthew 22:1-14: Parable of the Wedding Feast", in: CARTER, W. – HEIL, J.P. (ed.), *Matthew's Parables. Audience-Oriented Perspectives* (CBQMS 30; Washington, DC: The Catholic Biblical Association of America, 1998) 168-176.
- _____, *Matthew and the Margins. A Socio-Political and Religious Reading* (JSNTSS 204; Sheffield: Sheffield Academic Press, 2000).
- COLLINS, A. Y., *Mark* (Hermeneia; Minneapolis, MN: Fortress Press, 2007).
- DAVIES, W. D. – ALLISON, D. C., *The Gospel according to Saint Matthew I* (ICC; Edinburgh: T&T Clark, 1988).
- _____, *The Gospel according to Saint Matthew III* (ICC; Edinburgh: T&T Clark, 1997).
- DONFRIED, K. P., "The Allegory of the Ten Virgins (Matt 25:1-13) as a Summary of Matthean Theology": *JBL* 93 (1974) 415-428.
- EAGY, R., "Matthew 9:9-17 and the Divine Bridegroom of Hosea": *ExpTim* 128 (2017) 521-528.
- FEDRIGOTTI, L. M., *An Exegetical Study of the Nuptial Symbolism in Matthew 9:15. Jesus of Nazareth, the Bridegroom Who Is Present and Who Will Depart* (Lewiston, NY: Edwin Mellen Press, 2006).
- FIEDLER, P., *Das Matthäusevangelium* (TKNT 1; Stuttgart: Kohlhammer, 2006).
- FITZMYER, J. A., *El evangelio según Lucas. II: Traducción y comentario. Capítulos 1-8,21* (Madrid: Cristiandad, 1987).

- _____, *El evangelio según Lucas. III: Traducción y comentario. Capítulos 8,22-18,14* (Madrid: Cristiandad, 1987).
- FRANCE, R. T., *The Gospel of Mark. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2002).
- _____, *The Gospel of Matthew* (NICNT; Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2007).
- GNILKA, J., *Das Matthäusevangelium I* (HTKNT 1/1; Freiburg – Basel – Wien: Herder, 1986).
- _____, *El evangelio según San Marcos I* (BEB 55; Salamanca: Sígueme, 3^a1996).
- GOMÁ CIVIT, I., *El evangelio según San Mateo II* (ComentNT III/2; Madrid: Marova, 1976).
- GRASSO, S., *Luca* (Roma: Borla, 1999).
- _____, *Vangelo di Marco. Nuova versione, introduzione e commento* (LB.NT 2; Milano: Paoline, 2003).
- _____, *Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico* (Roma: Città Nuova, 2008).
- _____, *Il Vangelo di Matteo. Commento esegetico e teologico* (Roma: Città Nuova, 2014).
- GREEN, J. B., *The Gospel of Luke* (NICNT; Grand Rapids, MI - Cambridge, UK: Eerdmans, 1997).
- GUELICH, R. A., *Mark 1-8:26* (WBC 34A; Dallas, TX: Word Books, 1989).
- GUNDRY, R. H., *Matthew: A Commentary on His Handbook for a Mixed Church under Persecution* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2^a1994).
- HAGNER, D. A., *Matthew 1-13* (WBC 33a; Dallas, TX: Word Books, 1993).
- HARRINGTON, D. J., *The Gospel of Matthew* (SPag 1; Collegeville, MN: Liturgical Press, 1991).
- INFANTE, R., *Lo Sposo e la sposa. Percorsi di analisi simbolica tra Sacra Scrittura e cristianesimo delle origini* (Cinisello Balsamo: San Paolo, 2004).
- KEENER, C. S., *The Gospel of Matthew. A Socio-Rhetorical Commentary* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2009).
- KERN, G., "Digiunare o festeggiare? Una questione di tempo (Lo sposo/la questione del digiuno): Mc 2,18-20: Mt 9,14-15/Lc 5,33-35/VangTom 104", in: ZIMMERMANN, R. (ed.), *Compendio delle parabole di Gesù* (Brescia: Queriniana, 2011) 436-447.

- LÉGASSE, S., *Marco* (CommBib; Roma: Borla, 2000).
- LUZ, U., *El evangelio según San Mateo. Mt 18-25 (Vol. III)* (BEB 111; Salamanca: Sígueme, 2003).
- _____, *El evangelio según San Mateo. Mt 1-7 (Vol. I)* (BEB 74; Salamanca: Sígueme, 2010).
- MARCUS, J., *El evangelio según Marcos: 1,1-8,21* (BEB 130; Salamanca: Sígueme, 2010).
- MATEOS, J. – CAMACHO, F., *El evangelio de Mateo. Lectura comentada* (LectNT; Madrid: Cristiandad, 1981).
- McWHIRTER, J., *The Bridegroom Messiah and the People of God. Marriage in the Fourth Gospel* (SNTSMS 138; New York: Cambridge University Press, 2006).
- MERUZZI, M., *Lo Sposo, le nozze e gli invitati. Aspetti nuziali nella teologia di Matteo* (StRic; Assisi: Cittadella, 2008).
- METZGER, B. M., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 1994).
- MEYNET, R., *L'évangile selon Saint Luc: analyse rhétorique* (II; Paris: Cerf, 1988).
- _____, "Le vin de la nouvelle alliance. La parabole du vieux et du neuf (Lc 5,36-39) dans son contexte": *Greg* 86 (2005) 5-27.
- _____, *L'évangile de Marc* (RhSém 16; Pendé: Gabalda et Cie, 2014).
- MORALES RÍOS, J. H., "El que viene con la misión de santificar: algunas cuestiones a partir del 'comienzo' de Marcos (Mc 1,1-13)", in: MALINA, A. (ed.), *On His Way. Studies in Honour of Professor Klemens Stock, S.J.* (StMat 21; Katowice: Ksiegarnia sw. Jacka, 2004) 135-160.
- MUÑOZ IGLESIAS, S., *Comentario al Evangelio según San Mateo* (Madrid: Editorial de espiritualidad, 1998).
- NALPATHILCHIRA, J., "Everything is Ready; Come to the Marriage Banquet". *The Parable of the Invitation to the Royal Marriage Banquet (Matt 22,1-14) in the Context of Matthew's Gospel* (AnBib 196; Roma: G&B Press, 2012).
- _____, "Reign of Heaven as Commensality with the Son in the Presence of the Father: Analysis of Matthew 22,1-14": *Bibh* 38 (2012) 203-224.227-247.
- NOLLAND, J., *Luke 1-9:20* (WBC 35A; Dallas, TX: Word Books, 1989).

- _____, *The Gospel of Matthew* (NIGTC; Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2005).
- OLMSTEAD, W. G., *Matthew's Trilogy of Parables: The Nation, the Nations and the Reader in Matthew 21:28-22:14* (SNTSMS 127; New York: Cambridge University Press, 2004).
- O'NEILL, J. C., "The Source of the Parables of the Bridegroom and the Wicked Husbandmen": *JTS* 39 (1988) 485-489.
- PESCH, R., *Das Markusevangelium I* (HTKNT 2/1; Freiburg - Basel - Wien: Herder, 1980).
- PITRE, B., "Jesus, the Messianic Wedding Banquet, and the Restoration of Israel": *L&S* 8 (2013) 35-54.
- PROULX, P. – ALONSO SCHÖKEL, L., "Las Sandalias del Mesías Esposo": *Bib* 59 (1978) 1-37.
- PUIG I TÀRRECH, A., *La parabole des dix vierges (Mt 25,1-13)* (AnBib 102; Rome - Barcelona: Biblical Institute Press. Facultat de Teologia [SSP], 1983).
- RADL, W., *Das Evangelium nach Lukas. Kommentar. Erster Teil: 1,1-9,50* (Freiburg – Basel – Wien: Herder, 2003).
- RIESNER, R., "The Question of the Baptist's Disciples on Fasting (Matt 9:14-17; Mark 2:18-22; Luke 5:33-39)", in: HOLMÉN, T. – PORTER, S.E. (ed.), *Handbook for the Study of the Historical Jesus* (4: Individual Studies; Leiden: Brill, 2011) 3305-3347.
- RODRÍGUEZ CARMONA, A., *Evangelio según san Lucas* (CP 28; Madrid: BAC, 2014).
- SÁNCHEZ NAVARRO, L., "El enfriarse del amor (Mt 24,12)", en: MALINA, A. (ed.), *On His Way. Studies in Honour of Professor Klemens Stock, S.J.* (StMat 21; Katowice: Ksiegarnia sw. Jacka, 2004) 121-134.
- _____, *El logos del reino. Las diez parábolas de Mateo* (ABE 61; Estella: Verbo Divino, 2013).
- _____, "Marriage Revisited: Reading Matt 19:3-9 Contextually": *Anthr* 29 (2013) 223-248.
- _____, *Una luz para las naciones. La vocación universal del Evangelio* (Studia Biblica Matritensia 3; Madrid: Universidad San Dámaso, 2014).

SMIT, P.-B., *Fellowship and Food in the Kingdom. Eschatological Meals and Scenes of Utopian Abundance in the New Testament* (WUNT.NF 234; Tübingen: Mohr - Siebeck, 2008).

_____, "The Invitation to the Eschatological Banquet and the Call to Follow Christ - A Note on Mt. 22:14": *RB* 120 (2013) 72-84.

SMIT, P.-B. – OLDFHOF, M., "Matthew 9:14-17 and 26:27-29. Intertextual Connections in Search of Meaning?": *BN* 166 (2015) 87-94.

TAIT, M., *Jesus the Divine Bridegroom in Mark 2:18-22. Mark's Christology Upgraded* (AnBib 185; Roma: Gregorian & Biblical Press, 2010).

TARANZANO, A. J., "Dem Bräutigam entgegengehen. Zur Parabel von den jungen Frauen (Mt 25,1-13) in der matthäischen Endzeitrede": *TP* 89 (2014) 481-513.

TREVIJANO ETCHEVERRÍA, R., *Estudios sobre el Evangelio de Tomás* (FPat.E 2; Madrid: Ciudad Nueva, 1997).

VIGNOLO, R., "La simbolica delle vesti. Una cifra sintetica del vangelo di Marco": *PSV* 60 (2009) 85-126.

WILSON, W. T., "The Crucified Bridegroom and His Bleeding Daughter. Reflections on the Narrative Logic of Matt 9,9-26": *ETL* 89 (2013) 323-343.

Abstract

The article develops central features of *nuptial christology* found in the Synoptic gospels. Old Testament background is introduced for a new reading of the «sandals» which John the Baptist is unworthy to untie (cf. Dtr. 25,5-10), and spousal imagery in Hosea and Isaiah; the familial implications of the υἱοὶ τοῦ νυμφῶνος (Mt 9,15; Mk 2,19-20; Lk 5,34-35) are explored; and special attention is given to Matthew's parables of the Wedding Banquet (22,1-14) and the Ten Virgins (25,1-13), which point to an *eschatological bridal feast* between Jesus the Bridegroom and his bride, the latter by implication associated with John the Baptist, the «sons of the banquet», the invitees, and the ten virgins.

INDICE

Michael Francis Kolarcik PREFAZIONE	p. 3
Renzo Bonetti INTRODUZIONE	p. 9
Gianantonio Borgonovo LE FONTI DEL SIMBOLO SPONSALE NEL PROFETISMO DI ISRAELE	p. 15
Gianni Barbiero LE NOZZE DEL RE: LA METAFORA SPONSALE NEL SAL 45	p. 29
Ludger Schwienhorst-Schönberger AMORE, AMICIZIA, MATRIMONIO E SESSUALITÀ NEL CANTICO DEI CANTICI. ASPETTI ESEGETICI, ANTROPOLOGICI E TEOLOGICI	p. 55
Luis Sánchez Navarro GESÙ, IL MESSIA SPOSO. LA TESTIMONIANZA DEI SINOTTICI	p. 67
Harold Attridge COSA CI FACEVA GESÙ AD UN MATRIMONIO? CONSIDERAZIONI SULL'EPISODIO DI CANA	p. 93
Luca Pedroli LA TEORIA DEL NINFAGÒGO E IL CASO EMBLEMATICO DI EF 5,25-27	p. 121
Jean Louis Ska POSTFAZIONE	p. 153